

REFERENDUM

Nuove prese di posizione per il «NO» di gruppi cattolici e nelle fabbriche

Un appello di 400 operai delle acciaierie di Piombino a tutti i lavoratori della città toscana Responsabili pronunciamenti di credenti in difesa della legge in numerose città e province

Sempre più numerose si assiepano in paese le prese di posizione dei lavoratori delle fabbriche, di organismi democratici e di consistenti gruppi di cattolici per il «NO» nel referendum del 12 maggio.

Lavoratori cattolici triestini anche la presa di posizione della FIM-CISL di Trieste a favore del «no» all'abrogazione del divorzio.

L'impegno del movimento sindacale in Basilicata

POTENZA, 4. L'assemblea dei delegati e delle strutture di base della Federazione CGIL, CISL, UIL di Potenza ha preso posizione sulla questione del referendum e del divorzio.

provato — viene utilizzato dalle forze conservatrici per distogliere l'attenzione dei lavoratori e delle masse popolari dall'attuale situazione economica e politica del Paese, per «rompere l'unità della classe lavoratrice» e «bloccare la lotta per le riforme ed instaurare un clima di terrore ideologico».

legge sul divorzio, per dare ad ogni lavoratore la possibilità di esprimere una scelta giusta, che tenga conto del quadro più ampio dello scontro politico e sociale del Paese, contro la reazione ed il fascismo.

Faenza: numerose adesioni al documento dei cattolici democratici

FAENZA, 3. Sempre più numerose le iniziative del mondo cattolico faentino per il «no» all'abrogazione della legge sul divorzio.

No a chi minaccia l'unità dei lavoratori

Il referendum è stato voluto dai clericali faziosi e dai fascisti, sempre amici dei padroni, per tentare di dividere l'unità dei lavoratori.

Non deve essere un privilegio dei grandi ricchi

Fantani dice che la legge sul divorzio, in vigore da tre anni, non interessa gli operai: vorrebbe che il divorzio restasse un privilegio dei capitalisti.

E' un voto contro i fascisti

La classe operaia, difendendo la legge, difende un diritto civile e come tante volte nel passato alza le bandiere dei diritti di libertà e dei diritti delle minoranze contro chi vuole capostipiti i propri diritti conquistati dalle rivoluzioni democratiche che oggi i capi della DC e i fascisti vogliono annullare.

I veri nemici della famiglia operaia

Non è il divorzio che minaccia la famiglia operaia, ma l'emigrazione, l'organizzazione capitalistica del lavoro, il caos sociale. Tutti gli operai, anche quelli cattolici, rifiutano il tentativo di sopraffazione di chi non solo non risolve i problemi di oggi, ma vuole cancellare un diritto conquistato.

PER LA LIBERTA' IL 12 MAGGIO VOTA NO SI NO

In vista della conclusione dei lavori

La crisi del PSDI al centro del dibattito congressuale

Numerosi interventi rilevano i rischi dell'integralismo dc - La crociata del referendum mette in pericolo ben più di una formula governativa Verso un compromesso per la distribuzione delle cariche

Dal nostro inviato

GENOVA, 4

In vista della conclusione dei lavori, risulta in modo ancor più evidente che il vero tema del congresso del PSDI è quello della crisi del partito.

Leumizzati nei confronti dei tentativi di alcuni gruppi socialdemocratici di creare contrappeso all'unità sindacale attraverso la proliferazione di organizzazioni autonome o «gialle».

Un ragionevole e dignitoso accordo. Un compromesso sulla distribuzione dei posti nel Comitato centrale pare, infatti, che sia in vista.

Candiano Falaschi

Domani a Napoli il convegno nazionale dell'UDI

L'impegno delle donne per lo sviluppo del Sud

Gli aspetti della battaglia per l'emancipazione delle donne nel Mezzogiorno, da quella dell'occupazione a quella della famiglia, dei servizi, delle strutture sociali e del contratto di sviluppo.

tale modello assegnava alla donna. Questa volontà si esprime fondamentalmente nella richiesta di lavoro che viene con forza cercata dalle donne meridionali, rappresentando un vero e proprio motivo di aggregazione e di lotta.

Prese di posizione di personalità cattoliche e della FIM-CISL a Trieste

TRIESTE, 3. Una larga rappresentanza del mondo cattolico triestino ha elaborato un importante documento rivolto alla comunità cristiana locale, nel quale si invita a votare «no» all'abrogazione del divorzio.

False argomentazioni

Quando si ha torto e si dice una cosa sbagliata, è assai facile che si perda ogni senso della misura e ogni senso del più elementare decoro.

ne «divorziistica» come «valore proprio del cristianesimo». Essi hanno semplicemente detto che non consideravano giusto imporre con la forza dello stato agli altri la loro concezione.

Dichiarazione di Mario Didò segretario della CGIL

Il segretario confederale della CGIL, Mario Didò ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Abbiamo un dovere che sarebbe sbagliato delegare ai partiti politici, ed è quello di esprimere una nostra responsabile valutazione che aiuti i lavoratori a fare una scelta con cognizione di causa».

CISL: respingere le manovre reazionarie e fasciste

La CISL ha diffuso ieri una nota in cui afferma di aver preso la decisione di non assumere «precauzioni» contro le manovre reazionarie e fasciste.

«L'Unione petrolifera ha finanziato i partiti governativi dietro loro richiesta, rispostando ai loro «drammatici appelli» che furono particolarmente pressanti nella primavera del '72 alla vigilia delle elezioni politiche anticipate, e in qualche altra occasione».

«L'interrogatorio, interrotto a metà perché l'imputato era affaticato, è continuato fino a tarda sera. A quanto se ne è saputo, il presidente della commissione Cattanei ha costretto il presidente dell'Unione petrolifera di aver tessuto la fitta rete di corruzione per ottenere dai ministri e dagli uomini di partiti di governo favori che hanno fruttato centinaia di miliardi di petrodollari».

«L'interrogatorio, interrotto a metà perché l'imputato era affaticato, è continuato fino a tarda sera. A quanto se ne è saputo, il presidente della commissione Cattanei ha costretto il presidente dell'Unione petrolifera di aver tessuto la fitta rete di corruzione per ottenere dai ministri e dagli uomini di partiti di governo favori che hanno fruttato centinaia di miliardi di petrodollari».

E' stato interrogato ieri a Montecitorio dalla commissione parlamentare

Anche Cazzaniga ammette le «elargizioni»

Revocato il mandato di cattura - L'ex presidente dei petrolieri ha affermato che i soldi andavano in prima persona ad esponenti della Democrazia Cristiana, i quali ne ripartivano poi una parte fra i partiti alleati - Ammessa la parte avuta dai petrolieri nelle scelte dell'Enel - L'interrogatorio di Cittadini - Martedì deporranno i segretari amministrativi dei partiti governativi

L'Unione petrolifera ha finanziato i partiti governativi dietro loro richiesta, rispostando ai loro «drammatici appelli» che furono particolarmente pressanti nella primavera del '72 alla vigilia delle elezioni politiche anticipate, e in qualche altra occasione.

Ma che un problema di questa natura esista, è avvertito anche da altri, i quali sono magari soggetti a suggestioni e a propositi di «contendere di più nel lavoro, nella famiglia, nella società, di rompere con un vecchio modello di vita e con il ruolo subalterno che

Sottoscrizione di Ugo Bartesaghi per il NO

L'on. Ugo Bartesaghi, ha versato centomila lire quale contributo alla sottoscrizione lanciata dal PCI per il finanziamento della campagna per il «NO» nel referendum.

Il voto dei giovani sia decisivo

Appello della FGCI alla mobilitazione

La Direzione della FGCI ha rivolto un appello a tutte le organizzazioni di giovani, invitando a «dare vita in questo mese di aprile, anniversario della lotta di Liberazione, ad una nuova partita di confronto con il potere».

si anche che si isolano posizioni, come quelle di certi gruppi cattolici ed extraparlamentari, che cadono nel tranello di quelli che al confronto preferiscono la rissa, all'unità la spinta, alla tolleranza lo spirito liberale e di sopraffazione».

Documento della Federazione lavoratori delle costruzioni

Sia sbloccato il piano per l'edilizia popolare

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni, in una presa di posizione, critica ingiustificata ed intollerabile la nuova battuta d'arresto imposta, attraverso l'intervento - non smentito - del ministro del Tesoro, Colombo, per un rilancio dell'edilizia economica e popolare.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per lunedì 9 alle ore 9. Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta della Camera di martedì 9 aprile.

